



Livorno: il bando di gara per la gestione dei Bacini. L'A.P. presenta le linee guida

Livorno, 8 ottobre 2014 - Sono state illustrate questa mattina ai membri del comitato Portuale le linee guida del bando di gara per l'assentimento in concessione del compendio dei bacini di carenaggio. La concessione oggetto di gara avrà una durata minima di 10 anni, eventualmente estendibile su richiesta sino ad un massimo di venti, e interesserà il bacino grande in muratura, quello galleggiante e le banchine 76,77 e 78, con i relativi specchi acquei e le gru presenti nelle aree.

Nella relazione presentata dal responsabile del procedimento, il dirigente del demanio e lavoro portuale, Matteo Paroli, quattro sono i punti centrali attorno a cui ruoteranno le valutazioni della stazione appaltante:

punto primo, il concorrente dovrà presentare un piano industriale che, concordemente con quanto definito nel piano operativo triennale, avrà ad oggetto la riparazione delle navi di media e piccola dimensione e la costruzione e il refitting degli yacht

Punto secondo: il Piano industriale dovrà essere compatibile con le attività antropiche e residenziali contigue al compendio dei bacini, anche in riferimento alle prescrizioni urbanistiche vigenti del comune di Livorno. L'incompatibilità ambientale sarà motivo di esclusione del concorrente dalla partecipazione alla gara

Punto terzo: chiunque partecipi alla gara dovrà comunque impegnarsi a ripristinare le funzionalità dei beni assentiti in concessione, compreso quindi il bacino grande in muratura.

Punto quarto: le attività industriali svolte nel bene assentito in concessione non dovranno pregiudicare la futura riconversione del bacino in muratura alle attività di riparazione delle navi anche di grande dimensione.

Con riferimento alla gara, verrà approntata una procedura ristretta in due fasi. All'atto della pubblicazione del bando verranno definiti i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse. Nella seconda fase, verrà trasmesso l'invito a gara ai concorrenti risultati idonei in relazione ai criteri di selezione. I concorrenti potranno inoltre presentarsi in raggruppamenti temporanei di impresa, sulla scorta di quanto prescritto dalla normativa sugli appalti.